



INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

**PROVINCIA DI TERNI
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE**

AVVISO PUBBLICO

**per la presentazione dei progetti formativi
relativi alla prosecuzione dei percorsi
di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare nel canale della
formazione (art. 2 Comma 32 D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)
Anno 2013**

PREMESSA

A seguito dell'approvazione, da parte della Regione Umbria, del modello per la realizzazione dei Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento della qualifica al termine del 3° anno, la Provincia di Terni, ai sensi della normativa regionale, della D.D. n.534 del 10 luglio 2013, previo nulla osta espresso dalla Regione Umbria con nota del Servizio Istruzione prot.93901 del 5 luglio 2013,

adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

- della **Legge quadro n. 845 del 21 dicembre 1978** in materia di formazione professionale;
- della **Legge Regionale 2 marzo 1999, n. 3** con la quale sono state trasferite alle Province le funzioni amministrative relative all'organizzazione, gestione e vigilanza delle attività di Formazione Professionale, nonché alla predisposizione del Piano annuale attuativo provinciale;
- del **Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257** e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo anno di età;
- della **Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3** recante "Modifiche al titolo della parte seconda della Costituzione";
- della **Legge del 28 marzo 2003, n. 53** "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- del **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione";
- del **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro";
- del **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo d'istruzione e formazione";
- della **Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006** che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il

- conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- della **Legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006** che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione di tali percorsi;
 - della **Legge n. 40 del 02/04/2007** ed in particolare l'art. 13;
 - del **Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007** "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione*";
 - del **Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29 novembre 2007** "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*";
 - delle **Linee guida del 14 febbraio 2008** per l'attuazione dell'obbligo di Istruzione nelle Agenzie formative accreditate;
 - del **Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008**, convertito **nella Legge n. 133 del 06/08/2008** che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo d'istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
 - del **Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9**, concernente la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite;
 - dell'**Accordo quadro del 19 giugno 2003** tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione nell'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
 - dell'**Accordo** tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano **del 15 gennaio 2004** per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base dei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro 19 giugno 2003 sopra citato;
 - dell'**Accordo** tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane **del 28 ottobre 2004** per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
 - del **Decreto** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali **n. 86/2004**, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
 - dell'**Ordinanza n. 87/2004** del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "*Norme per il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144*";
 - dell'**Accordo** Stato-Regioni e le Province autonome del **5 ottobre 2006** per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
 - dell'**Accordo** Stato Regioni e le Province autonome del **5 febbraio 2009** che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico-professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
 - del **Decreto** del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del **29 maggio 2009** recante "*Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale*";
 - dell'**Accordo** siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il **25 febbraio 2010** per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quali riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale;

- del **Decreto** del Presidente della Repubblica **15 marzo 2010, n. 87** *“Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali”*;
- dell'**art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 87/2010** che prevede che gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo n. 226/2005;
- dell'**Accordo 29 aprile 2010** tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- del **Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 15 giugno 2010** *“Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”* e con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi e le competenze tecnico-professionali contenuti nei regolativi allegati A e 1,2,3,4 e 5;
- dell'**Intesa approvata in data 16 dicembre 2010** in Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 – quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- del **Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011** di recepimento dell'Intesa del 16/12/2010;
- dell'**Accordo del 27 luglio 2011** tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- del **Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 11 novembre 2011**, di recepimento dell'Accordo 27 luglio 2011;
- dell'**Accordo 19 gennaio 2012** tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011;
- del **Decreto MIUR 23 aprile 2012**, con il quale è stato recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- dell'**Accordo del 20 dicembre 2012** in Conferenza Stato- Regioni concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- del **Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13**: definizione delle norme generali e dei livelli delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- della **D.G.R. n. 1735 del 30 ottobre 2007** *“Linee di indirizzo per la realizzazione del sistema regionale dell'offerta formativa triennale per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere”*;
- della **D.G.R. n. 277 del 17 marzo 2008** *“Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa per l'attuazione dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere”*;
- della **D.G.R. n. 56 del 24 gennaio 2011** *“Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali e l'offerta sussidiaria da parte degli Istituti professionali di Stato:determinazioni”*;
- della **D.G.R. n. 90 del 31 gennaio 2011** *“Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le*

Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con decreto interministeriale MIUR-MLPS del 15 giugno 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale : recepimento e determinazioni”;

- dell'**Accordo territoriale** tra la Regione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il **16 febbraio 2011**, al quale è allegato l'elenco degli Istituti professionali di Stato dell'Umbria che hanno espresso la disponibilità a realizzare l'offerta formativa sussidiaria e le relative qualifiche;
- della **D.G.R. n. 579 del 7 giugno 2011** "Approvazione delle modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Umbria";
- della **D.G.R. n. 1175 del 17 ottobre 2011** "Integrazione delle modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Umbria";
- della **D.G.R. n. 109 del 6 febbraio 2012** "Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale in obbligo di istruzione:determinazioni" ;
- della **D.G.R. n. 515 del 16 maggio 2012** "Approvazione delle modalità applicative per la realizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale a valere dall'anno scolastico 2012/2013";
- dell' **Accordo territoriale tra la Regione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale** sottoscritto il **21 giugno 2012**, al quale è allegato l'elenco degli Istituti professionali di Stato dell'Umbria che hanno espresso la disponibilità a realizzare l'offerta formativa sussidiaria e le relative qualifiche;
- della **D.G.R. n. 431 del 13.05.2013** "Decreto Direttoriale Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 175934 del 5/11/2012: ripartizione ed impegno delle risorse a favore delle Province di Perugia e di Terni per il finanziamento dei percorsi Istruzione e Formazione professionale a.s.2013/2014".

Considerato che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative di formazione professionale finanziate con risorse nazionali, sono funzionalmente collegate alle analoghe iniziative cofinanziate sia dal Fondo Sociale Europeo che dal Fondo Sociale per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottosviluppate), secondo il criterio di integrazione e complementarità.

Richiamati pertanto anche:

- il **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo sociale europeo;
- il **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11.07.2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione
- il **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8.12.2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il **Regolamento (UE) n. 539/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- il **Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013** approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3329 del **13 luglio 2007**;
- il **Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013** Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato con Decisione della C.E. n. C(2007) **5498 del 8.11.2007**;
- la **D.G.R. n. 2031 del 03.12.2007** con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5498 del 08.11.2007;

- la **D.G.R. n. 2032 del 03.12.2007** che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione", nella cui prima seduta del 21.12.2007 sono stati adottati i criteri di selezione dei progetti da finanziare con il contributo del Fondo Sociale Europeo;
- la **D.G.R. n. 303 del 26.03.2008** "POR Umbria FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione DGR. 183 del 25.02.2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi";
- la **D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009** "Approvazione definitiva del documento POR Umbria FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007) 5498 del 8.IX.2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi Biennio 2010-2011";
- la **D.G.R. n. 186 del 08.02.2010** "DGR n. 1946 del 23.12.2009: Approvazione definitiva del documento denominato " Programma Operativo Regionale Fondo sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007) 5498 del 8.IX.2007) Indirizzi per l'attuazione degli interventi nel biennio 2010-2011. Precisazioni e rettifica tabelle finanziarie";
- la **D.G.R. n. 479 del 16.05.2011** "POR Umbria FSE 2007-2013. Disposizioni modificative ed integrative alla D.G.R. dell'8 febbraio 2010, n. 186";
- la **D.G.R. n. 645 del 20.06.2011** "POR Umbria FSE 2007-2013. Estensione all'anno 2012 degli indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010-2011 di cui alla D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009 e s.m.i.";
- la **D.G.R. n. 1472 del 6.12.2011** "POR Umbria FSE 2007-2013 D.G.R. n. 645 del 20.06.2011 che estende all'anno 2012 gli indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010-2011 di cui alla D.G.R. n.1946 del 23.12.2009 e s.m.i. Modifiche ed integrazioni";
- la **Determinazione** del Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria **n. 21 del 9 gennaio 2009** "POR Umbria FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Adozione manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli art. 13 del Reg.CE n. 1828/2006, 71 e 60 del Reg. CE 1083/2006";
- la **Determinazione** del Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria **n. 2152 del 1 aprile 2011**, "POR Umbria FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Modifica al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n. 21 del 09.01.2009";
- la **Determinazione** del Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria **n. 7206 del 29 luglio 2009** "POR Umbria FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Presa atto approvazione della descrizione dei sistemi di gestione e controllo da parte della Commissione Europea. Pubblicazione";
- la **Determinazione** del Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro della Regione Umbria **n. 3346 del 06 maggio 2012** di approvazione del relativo disciplinare per l'attuazione dei progetti";
- la **Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007** di "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- la **DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011** recante:"Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse";
- la **DGR n. 699 del 18 giugno 2012** recante:"Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia";

Richiamati inoltre:

- la **D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004** avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- la **D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007** "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITAMENTO a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";

- la **D.G.R. n. 95 del 4 febbraio 2008** "POR Ob. 3 2000-2006 Misura C1 Accreditamento a regime e mantenimento dell'accREDITamento: ulteriori disposizioni";
- la **D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003** "Note d'indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e di politiche attive del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- la **D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011** avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013" "
- la **Determinazione** del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria **n. 3346 del 06.05.2012** di approvazione del relativo disciplinare per l'attuazione dei progetti;
- la **Determinazione** del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria **n. 8850 del 12.11.2012** "POR Umbria FSE 2007/2013. Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione. Integrazioni al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n. 21 del 09.01.2009 e s.m.i. e modifica alla D.D. n. 3346/2012";
- la **D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011** con la quale sono state approvate le Linee Guida e relativo manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria, FSE "Obiettivo competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
- la **D.G.P. n. 147 del 2.05.2011** con la quale è stato approvato il Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche del lavoro.

1) OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

La Regione Umbria con:

- **D.G.R. n.109 del 06 febbraio 2012** ha approvato il modello a regime per la realizzazione dei Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito denominati **IeFP**) per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione articolato in un 1° anno di frequenza presso un Istituto Professionale di Stato (di seguito denominato **IPS**), in regime di sussidiarietà e in integrazione con le Agenzie formative (impianto analogo a quello previsto dalla DGR. n. 579/2011 e s.i.) seguito da un 2° e 3° anno o **nel canale dell'Istruzione** (presso gli IPS) per il conseguimento, oltre del diploma quinquennale, anche di una qualifica al termine del 3° anno in regime di sussidiarietà o **nel canale della formazione professionale**, presso Agenzie formative accreditate, per il conseguimento della qualifica al termine del 3° anno.
- **D.G.R. n.515 del 16 maggio 2012** ha approvato le modalità applicative per la realizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale a valere dall'anno scolastico 2012/2013, con particolare riferimento ai passaggi reciproci tra il sistema dell' Istruzione e il sistema dell'IeFp e i passaggi interni al sistema dell'IeFP.

La Provincia di Terni, in attuazione della citata normativa, emana il presente Avviso per la realizzazione dei percorsi di IeFp nel canale della formazione professionale, a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014, nonché delle misure di accompagnamento per favorire e sostenere il passaggio degli studenti, dal sistema dell'Istruzione a quello della Formazione professionale, attraverso azioni di riallineamento e integrazione delle competenze.

Il presente Avviso si propone pertanto:

- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra le discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;

- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di far conseguire una qualifica triennale.

Obiettivo del presente Avviso è, l'approvazione di progetti integrati di Iefp e relative misure di accompagnamento, da realizzare a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014, in favore di giovani, in obbligo d'istruzione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico, nel canale della formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo e acquisire una qualifica professionale triennale.

I progetti integrati sono caratterizzati da:

- percorsi formativi biennali** della durata di **990 ore annue**,
- misure di accompagnamento** per il riallineamento e integrazione delle competenze, per permettere il passaggio dei giovani dal canale dell'Istruzione a quello della Formazione professionale.

I percorsi formativi dovranno garantire l'acquisizione:

- **dei saperi e delle competenze di base**, così come descritti nel Documento Tecnico allegato al DM. 139/2007 e nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011;
- **delle competenze chiave di cittadinanza** come previsto nell'Allegato 2 del D.M. 139/2007;
- **delle competenze tecnico-professionali** così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27 luglio 2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi) all'Accordo del 29 aprile 2010, integrato e ampliato dall'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012.

2) DESTINATARI

I destinatari dei progetti sono le ragazze e i ragazzi, in obbligo d'istruzione, che hanno frequentato un primo anno di Scuola secondaria di secondo grado.

Sono ammessi, prioritariamente, alla frequenza i giovani, che sono stati comunicati formalmente dalle Scuole secondarie di secondo grado in adesione della comunicazione della Regione Umbria al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria (n. 0070767 del 20.05.2013) avente ad oggetto "Iscrizione al secondo anno dei percorsi di istruzione e Formazione professionale presso Agenzie formative per l'anno scolastico 2013/2014.

3) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), *accreditati per la macrotipologia formazione iniziale*, che *abbiano già realizzato i percorsi triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione* di cui all'art. 64 comma 4 bis della legge n. 133/2008 e *in possesso degli ulteriori sotto riportati requisiti* di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica istruzione del 29 novembre 2007:

- a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;

b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 622 della legge n. 296/06, adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139,

c) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;

d) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento.

Nel caso di presentazione del progetto da parte di ATI o ATS tali requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

Le disposizioni in caso di ATI o ATS sono precisate al paragrafo 1.4 delle Note d'indirizzo regionali approvate con DGR. n. 2000 del 22 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

4) REQUISITI DEL PERSONALE DOCENTE

Le Agenzie formative, dovranno prevedere in relazione ai **saperi e alle competenze di cui all'art.1, comma 2 del Decreto n.139/2007** l'utilizzo di **docenti, alle proprie dipendenze**, con applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per la Formazione professionale¹, in possesso dei seguenti requisiti:

- abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore;
- ovvero in via transitoria di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente² esperienza;
- ovvero di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale.

Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'Accordo Quadro in sede di Conferenza Unificata del 19 giugno 2003.

Per le discipline che danno luogo **all'acquisizione di competenze tecnico – professionali** dovranno essere previsti docenti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, così come disposto dall'art.19 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Le Agenzie formative potranno avvalersi anche di *esperti esterni*, attraverso contratti di collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, sempre comunque in possesso di documentata esperienza maturata per almeno *cinque anni* nel settore professionale di riferimento.

5) CERTIFICAZIONI INTERMEDIE E FINALE

Agli allievi deve essere garantita in ogni fase del percorso la possibilità di passaggio dal sistema della Formazione a quello dell'Istruzione.

Al termine di ogni annualità, le Agenzie formative dovranno prevedere un'apposita valutazione/scrutinio finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite, a seguito della verifica dei requisiti educativi, culturali e professionali acquisiti dall'allievo.

In caso di interruzione del percorso e in esito a qualsiasi segmento, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso l'Agenzia formativa dovrà

¹ Il Ministero della Pubblica Istruzione, con successiva nota ha previsto per gli Enti di formazione, la possibilità di applicare nella gestione del personale dipendente, oltre che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale, anche il *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Enti pubblici*.

² per "sufficiente" si intende un'esperienza almeno triennale.

rilasciare un "Attestato di competenze"³ comprovante le competenze acquisite, in riferimento al profilo formativo e professionale del percorso di riferimento ed al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico-professionali.

I Consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, dovranno compilare per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione"⁴, che resterà agli atti dell'Agenzia Formativa e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Gli esami conclusi dei percorsi di IeFP, per il conseguimento dei titoli di qualifica professionali, si svolgeranno sulla base di specifica disciplina definita dalla Regione Umbria, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2 e all'art. 20 del Capo III del d.Lgs. n. 226/2005.

Così come disposto dall'art. 20 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della valutazione annuale e dell'ammissione agli esami è necessaria la frequenza **di almeno il 75% delle ore di durata del percorso.**

I passaggi interni al sistema di IeFP devono essere accompagnati dalla certificazione di competenze in itinere che costituisce l'esito di un processo di riconoscimento di competenze al termine di una o più unità formative svolte durante il percorso. Tale riconoscimento dei crediti è necessario, solo caso di passaggio degli allievi, all'interno del sistema della formazione professionale, a qualifiche diverse.

6) TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con le modalità indicate al successivo articolo 10).

7) ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I progetti, dovranno prevedere la realizzazione integrata delle azioni relative alle due tipologie di intervento di seguito descritte:

INTERVENTO 1: Percorsi biennali finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali di durata triennale.

INTERVENTO 2: Misure di accompagnamento per l'integrazione, sostegno e riallineamento di competenze.

Dotazione finanziaria € 255.031,64 di cui alla **D.G.R. n. 431 del 13.05.2013** "Decreto Direttoriale Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 175934 del 5/11/2012: ripartizione ed impegno delle risorse a favore delle Province di Perugia e di Terni per il finanziamento dei percorsi Istruzione e Formazione professionale a.s. 2013/2014".

³ l'Attestato dovrà essere redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

⁴ di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca n. 9 del 27 gennaio 2010

Per la successiva autorizzazione ed il conseguente finanziamento delle attività relative ai progetti integrati inseriti nell'Elenco, ai sensi del successivo articolo 9), la Provincia di Terni mette a disposizione le seguenti somme:

Intervento 1	€. 232.031,64
Intervento 2:	€. 23.000,00

Le annualità successive di tali percorsi, in attuazione a quanto disposto dalla D.G.R. n. 515/2012, saranno finanziate con risorse finanziarie dal **Fondo Sociale per lo Sviluppo e la Coesione** (già Fondo per le Aree Sottosviluppate).

La Provincia di Terni, al termine delle attività avviate nell'anno formativo 2013-2014, comunicherà ai Soggetti Attuatori gli specifici atti adottati dalla Regione Umbria riguardo alle modalità finanziarie e gestionali di tali Fondi.

Per la realizzazione degli Interventi in questione la Provincia di Terni potrà comunque utilizzare, in parziale sostituzione o ad integrazione delle risorse suddette, anche eventuali risorse comunitarie, nazionali o regionali appositamente messe a disposizione dalla Regione Umbria.

8) MODALITÀ DI PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E FINANZIAMENTO

8.1. Struttura e contenuti dei progetti

I soggetti proponenti dovranno presentare, con le modalità di cui al successivo articolo 10), un progetto unico e relativa domanda di finanziamento. Il Progetto potrà contenere più profili professionali e per ognuno di essi dovranno essere predisposte delle misure *di accompagnamento* per garantire il passaggio degli studenti dal canale dell'Istruzione a quello della Formazione professionale.

In particolare:

- I **PERCORSI FORMATIVI** andranno descritti con riferimento alle singole annualità, distinguendo per ognuna di esse gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e le modalità attuative;
- le **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO** saranno oggetto di successiva fase di progettazione esecutiva in relazione agli specifici fabbisogni dei partecipanti.

Intervento 1:

Ciascun progetto potrà prevedere più percorsi formativi, anche relativi a figure professionali diverse.

Nell'individuazione delle figure professionali da progettare i soggetti proponenti dovranno riferirsi al *Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale per l'offerta di istruzione e formazione professionale*, istituito con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni in data 27 luglio 2011 e integrato con l'Accordo del 19 gennaio 2012.

Dovranno, altresì tenere conto della "Tabella di correlazione tra i Profili Professionali del Repertorio Regionale (DGR. 168/2010) e le 21 Figure professionali nazionali" di cui alla D.G.R. n. 90 del 31.01.2011.

I percorsi formativi dovranno connotarsi per le seguenti caratteristiche:

- durata annua di 990 ore;
- la rispondenza agli standard formativi relativi alle *competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche* che, per il 2° anno dovrà coincidere con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel

documento tecnico allegato al DM 139 del 22 agosto 2007, che caratterizzano l'obbligo d'istruzione, mentre per il 3° anno (diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale) dovrà essere fatto riferimento agli standard minimi formativi definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011;

- la rispondenza alle *competenze chiave di cittadinanza* come previsto nell'Allegato 2 del D.M. 139/2007;
- la rispondenza agli standard formativi delle competenze tecnico professionale declinati in abilità minime e conoscenze essenziali definiti nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27 luglio 2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi) all'Accordo del 29 aprile 2010, integrato e ampliato dall'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
- attenersi, per ogni annualità, alla struttura riportata nella seguente tabella⁵:

AREA FORMATIVA	CONTENUTI ESSENZIALE		2° ANNO	3° ANNO
COMPETENZE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> - Asse linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico-sociale - Competenze chiave di cittadinanza - Religione cattolica - Attività fisiche e motorie 	1. Competenze (conoscenze e abilità) richieste per l'assolvimento dell'obbligo d'Istruzione (D.M. 139/07); 2. competenze chiave di cittadinanza come previsto nell'Allegato 2 del D.M. 139/2007; 3. Standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del 3° anno della IeFp (Allegato 4 dell'Accordo 27 luglio 2011)	380	320
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI	- Competenze specifiche (qualifica/indirizzo/settore)	Unità di competenza specifiche, legate alla qualifica professionale di riferimento	394	374
	- Competenze comuni	Competenze relative a: Qualità, Sicurezza, Igiene e ambiente (D.I. 15 giugno 2010, Allegato 3)		
STAGE			160	240
PERSONALIZZAZIONE	Accoglienza e orientamento		56	56
	Recupero e approfondimento			
	Accompagnamento al lavoro			
TOTALE			990	990

- prevedere il rilascio delle qualifiche triennali da parte della Regione, in base alla disciplina di cui alla D.G.R n. 51 del 18.01.2010 e successivi provvedimenti di attuazione, con l'utilizzo del modello di attestato previsto dall'Allegato 5) dell'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011;
- la personalizzazione dei percorsi.

Per ogni percorso dovrà essere riportata:

- l'architettura complessiva dell'intero percorso biennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con l'indicazione degli obiettivi formativi ed elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti).

⁵ Al fine di assicurare il successivo formativo gli Enti di formazione possono, all'interno del quadro orario strutturato nella tabella, nell'ambito della propria autonomia, variare il monte ore previsto utilizzando una flessibilità tra le Aree formative pari al 10%.

- L'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
 1. delle attività didattiche e formative teoriche-pratiche, articolate in maniera modulare;
 2. delle attività di laboratorio;
 3. delle visite guidate da realizzare presso unità produttive pertinente l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc. Per tali visite non può essere previsto un monte ore superiore a n. 40 ore annuali, da impiegare anche in forma frazionata;
 4. dello stage;
 5. dell'attività di accoglienza
 6. dell'attività di recupero
 7. dell'attività di accompagnamento al lavoro

Intervento 2:

La progettazione di cui all'Intervento 2) delle misure di accompagnamento, che ha come finalità quella di favorire e sostenere i passaggi dal sistema dell'Istruzione a quello della Formazione professionale, dovrà prevedere:

1. azioni di riallineamento e integrazione delle competenze da attivare per il passaggio di allievi da un primo anno di un IPS al secondo anno di un percorso di IeFp presso un Ente accreditato per acquisire una qualifica diversa;
2. azioni di riallineamento per il recupero delle competenze per il passaggio di allievi, non ammessi alla classe seconda o terza degli IPS, ai percorsi di IeFP presso un Ente di formazione accreditato, anche in funzione dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
3. azioni in favore a quei ragazzi di 15 anni che, dopo il conseguimento del titolo conclusivo del 1° ciclo, abbiano frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, presso Istituti scolastici diversi dagli IPS, e che siano stati bocciati o hanno cambiato tipologia di istituto e decidono di inserirsi nei percorsi di IeFp presso un Ente di formazione accreditato.

8.2. Approvazione e modalità attuative

- I soggetti attuatori, al termine della fase di iscrizione degli allievi procedono alla composizione delle classi relative ai diversi percorsi formativi attivabili e inoltrano alla Provincia:
 1. l'elenco degli iscritti, unitamente ad una scheda dove riportare per ogni minore, i dati anagrafici, la scuola di provenienza e se in possesso, degli estremi del relativo nulla-osta;
 2. l'autocertificazione in merito all'applicazione ai docenti delle norme e degli istituti del CCNL della Formazione professionale o Pubblico impiego, così come previsto dalla normativa;
 3. la domanda di autorizzazione dell'avvio e di finanziamento (redatta sull'apposito modello adottato dall'Amministrazione con atto separato), con l'indicazione dei percorsi stessi, nonché delle relative schede di preventivo a costi standard. La Provincia provvede, nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta, all'autorizzazione e al finanziamento delle annualità attivate, sulla base di quanto di seguito precisato e dei parametri e massimali di finanziamento di cui al punto successivo.

Si precisa che non saranno autorizzati e finanziati i percorsi formativi che, al termine della fase di iscrizione, non avranno raggiunto un numero di iscritti pari a **10**.

Per tali percorsi non saranno riconosciuti al Soggetto Attuatore i costi sostenuti per la progettazione, la pubblicizzazione e per ogni altra attività preliminare e propedeutica all'attivazione.

In seguito all'individuazione degli allievi, il soggetto attuatore procede, altresì alla progettazione esecutiva del Servizio comprendente le Misure di accompagnamento di cui all'intervento 2), specificando l'articolazione, i contenuti, le modalità attuative e la durata delle stesse da attivare in considerazione degli specifici fabbisogni degli allievi stessi. Il Progetto esecutivo, con la relativa domanda di finanziamento e il prospetto finanziario (redatti sugli appositi modelli adottati dalla Provincia con atto separato), viene inoltrato all'Amministrazione stessa, che provvede a valutarne la coerenza e la compatibilità con il Progetto di massima approvato ai fini della costituzione dell'Elenco e procede, quindi, all'approvazione e alla conseguente assegnazione delle risorse sulla base del parametro di cui al punto successivo.

Vista la particolare tipologia delle attività da realizzare, nell'attuazione dei progetti si rendono obbligatori i seguenti elementi:

- Localizzazione attività presso le strutture dei Centri di formazione professionale della Provincia di Terni: Centro di Formazione Professionale di Terni - Centro di Formazione Professionale di Narni - Centro Servizi Formativi di Orvieto;
- Applicazione del tariffario per l'uso temporaneo strutture dei Centri e per l'erogazione dei servizi approvato con D.D. n. 360 del 07/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- Rispetto degli standards della "Carta dei Servizi" dei CC.FF.PP.;
- Applicazione del Sistema Qualità dei Centri;
- Applicazione dell'apposito regolamento per la gestione delle attività formative in partenariato fra la Provincia di Terni e i soggetti terzi che risulteranno beneficiari delle risorse pubbliche per l'attuazione delle attività presso i Centri.

L'applicazione dei suddetti requisiti sarà oggetto di apposito accordo operativo tra il C.F.P di riferimento ed il soggetto aggiudicatario.

8.3. Modalità di finanziamento

Il finanziamento delle attività autorizzate avverrà sulla base dei seguenti parametri e massimali, che costituiscono il riferimento per l'importo massimo che il soggetto attuatore potrà indicare come costo totale e richiedere con la domanda di finanziamento.

Intervento 1

Nella formulazione del preventivo di costo per ciascun percorso formativo, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere è desumibile dall'applicazione del seguente costo standard di riferimento, individuato, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011:

Riconoscimento integrale dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel vigente *Repertorio Nazionale delle figure professionali di riferimento nazionale per l'offerta di istruzione e formazione professionale* o nella *Tabella di correlazione* di cui alla D.G.R. n. 90 del 31/01/2011, nonché rispetto agli *standard formativi minimi relativi alle competenze di base* linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche descritti, per il 2° anno, nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22 agosto 2007, e per il 3° anno nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	901-1.200	47,94	0,23

Riconoscimento al 50% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per meno della metà del totale, rispetto a quelle presenti nel vigente *Repertorio Nazionale delle figure professionali di riferimento nazionale per l'offerta di istruzione e formazione professionale* o nella *Tabella di correlazione* di cui alla D.G.R. n. 90 del 31/01/2011, nonché rispetto agli *standard formativi minimi relativi alle competenze di base* linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, descritti, per il 2° anno, nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22 agosto 2007, e per il 3° anno nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	901-1.200	47,70	0,23

Riconoscimento al 25% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui nessuna delle unità di competenza proposte sia nuova rispetto a quelle presenti nel vigente *Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale per l'offerta di istruzione e formazione professionale* o nella *Tabella di correlazione* di cui alla D.G.R. n. 90 del 31/01/2011, nonché rispetto agli *standard formativi minimi relativi alle competenze di base* linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche descritti, per il 2° anno, nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22 agosto 2007, e per il 3° anno nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	901-1.200	47,58	0,23

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dalle Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi formazione e politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011, della D.G.R. n. 3346 del 8 maggio 2012, della D.D. n. 8850 del 12 novembre 2012 e successive disposizioni attuative in ordine alla metodologia di applicazione dei costi unitari standard delle azioni formative.

Intervento 2

Nella formulazione del preventivo di costo per Servizio relativo all'erogazione delle Misure di accompagnamento, di cui all'**intervento 2**, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere deve essere commisurato al totale delle ore previste per la realizzazione delle varie azioni che si intende attivare e calcolato prendendo come riferimento il massimale di costo previsto dalle note d'indirizzo per un docente di fascia C). L'importo complessivo massimo da richiedere, comunque, non potrà essere superiore a **€. 5.750,00**.

Il finanziamento verrà assegnato sulla base di tale parametro nonché delle voci di spesa ammissibili previste dalle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi formazione e politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i. e dei massimali previsti dallo schema di piano finanziario approvato con la D.D. n. 6994/2010.

Le spese relative dovranno essere giustificate analiticamente.

I costi imputabili al progetto devono ispirarsi a principi di economia e sana gestione finanziaria, nel rispetto del rapporto costi/benefici.

9) PRIORITÀ

I progetti dovranno tenere conto dei seguenti campi trasversali d'intervento del F.S.E. richiamati nel P.O.R. F.S.E. 2007-2013 della Regione Umbria, come descritti nella D.G.R. n. 303/2008:

- parità di genere e pari opportunità;
- interculturalità.

Tali campi trasversali costituiscono obiettivi prioritari della programmazione comunitaria e provinciale alla realizzazione dei quali i progetti devono mirare.

La valutazione dei progetti proposti sul presente avviso terrà conto, pertanto, del perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi di priorità.

In via generale le priorità individuate come **campi trasversali d'intervento del FSE** possono essere perseguite come segue:

- **parità di genere e pari opportunità** per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica di intervento fondata sul mainstreaming che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro, la progettazione di interventi adeguati per specifici target, finalizzati a conseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.

Il conseguimento di tale priorità potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- priorità di accesso per specifici target di svantaggio;
 - modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
 - l'attivazione o il collegamento con servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività;
 - l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- **interculturalità** attraverso interventi che guardino alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. Le azioni previste dai progetti dovranno, pertanto, agire sui versanti dell'integrazione educativa formativa e sociale, nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati.

10) DOCUMENTAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ciascun progetto potrà prevedere più percorsi formativi, anche riferiti a figure professionali diverse.

Per la presentazione di un progetto occorre, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. **DOMANDA DI FINANZIAMENTO** in bollo (€ 16,00) (*Modello 1*) regolarmente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Agenzia formativa, compilata in ogni sua parte, in singola copia, corredata dalla dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali che regolano la gestione dei fondi pubblici. In tale documento si richiede solo l'indicazione di massima del costo previsto per il progetto proposto. La definizione dell'importo finanziato avverrà successivamente in funzione del numero dei progetti approvati sulla base degli allievi effettivamente coinvolti.

2. **FORMULARIO DI PROGETTO** (*Modello 2*), compilato in ogni sua parte, secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso, in duplice copia cartacea e su supporto magnetico di identico contenuto.
3. **DOSSIER DEL PERSONALE DOCENTE UTILIZZATO** (*Modello 3*) compilato in ogni sua parte e debitamente firmato.
4. **DOSSIER DEL TUTOR UTILIZZATO** (*Modello 4*) compilato in ogni sua parte e debitamente firmato.

La domanda, il formulario e le dichiarazioni devono essere sottoscritti ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia occorre **allegare copia chiara e leggibile di un documento d'identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario**.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inserita in un'unica busta riportante la dicitura "Avviso pubblico per la realizzazione dei Percorsi di IeFP nella canale della formazione professionale e delle relative misure di accompagnamento - anno formativo 2013/2014" e trasmessa esclusivamente **a mezzo raccomandata A/R**, alla Provincia di Terni - Settore Politiche del Lavoro e Formazione, Via Plinio il Giovane n. 21 - 05100 Terni, entro il termine perentorio indicato dall'art. 6 del presente Avviso pubblico.

Ogni busta dovrà contenere un unico progetto, costituito da più profili professionali. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede il timbro postale di spedizione. L'Amministrazione Provinciale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11) Ammissibilità e valutazione

I progetti, in conformità con quanto previsto dalle Determinazioni del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria n. 21/2009 e n. 2152/2011, sono ritenuti ammissibili se:

- presentati con le modalità indicate al precedente articolo 10) entro il termine perentorio previsto all'art. 6) del presente avviso;
- presentati da soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 3) del presente avviso;
- completi e conformi alle indicazioni contenute nell'avviso stesso e nella relativa modulistica;
- aventi sede di svolgimento presso i Centri di Formazione della Provincia di Terni.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, la domanda di inserimento nell'Elenco, il formulario di progetto, i Dossier del personale docente e del Tutor e gli eventuali allegati dovranno essere accuratamente compilati nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute nei relativi modelli. Dovranno, altresì, essere regolarmente sottoscritti secondo le modalità di cui al precedente articolo 10.

Costituisce motivo di inammissibilità: la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente e la mancanza della dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista.

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti viene eseguita a cura del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione della Provincia di Terni. Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e Formazione della Provincia di Terni. L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita a cura del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro e Formazione sulla base della check list di ammissibilità di cui al "Manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli art. 13 del Reg.CE n. 1828/2006, art. 71 e art. 60 del Reg.CE n. 1083/2006" adottato con

Determinazione Dirigenziale Regionale n. 21 del 9 gennaio 2009 così come modificato dalla DD.n.2152 del 01/04/2011.

Ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento è facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV può avvalersi, ex art. 5 del Regolamento stesso, dell'assistenza tecnica di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, individuate con adeguati strumenti di evidenza pubblica.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, riportati nell'**allegato** al presente avviso:

Criteri	punteggio
Finalizzazione dell'attività	fino a 15 punti
Qualità progettuale	fino a 65 punti
Innovazione e replicabilità	fino a 15 punti
Rispondenza alle priorità:	fino a 5 punti
- Parità di genere e pari opportunità'	3 punti
- Interculturalità	2 punti

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sopra richiamato, nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

Saranno ritenuti finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo globale di 70/100. A parità di punteggio prederanno i progetti che avranno conseguito il punteggio maggiore nel totale dei criteri generali da 1-3.

E' prevista la possibilità che nell'ambito di un Progetto integrato risultino finanziabili soltanto alcuni profili professionali, in base al maggior numero degli alunni presenti.

12) TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 120 giorni dalla scadenza del l' Avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione dei progetti.

Successivamente la Provincia di Terni provvede alla pubblicazione dell'Elenco sul portale istituzionale all'indirizzo web www.provincia.terni.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e provvede ad informare i soggetti proponenti della conclusione del procedimento e dei relativi esiti tramite notifica scritta.

13) AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Con la notifica degli esiti del procedimento, la Provincia comunica ai soggetti titolari dei progetti gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività. Così come previsto al precedente punto 8.2) le attività formative e le relative misure di accompagnamento, potranno prendere avvio a seguito dell'invio della documentazione ivi riportata e del conseguente provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione. I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

14) DIRITTI SUI PRODOTTI

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati dovranno essere conservati presso i soggetti attuatori. Per quanto concerne i diritti di proprietà e destinazione dei prodotti si fa integrale riferimento alla disciplina delle "Note d'indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e di politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

15) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In tema di informazione e pubblicità degli interventi e delle operazioni di cui al presente avviso, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni del Regolamento Comunitario vigente in materia (Reg. CE 1828/2006) e delle "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvate con D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011.

E' inoltre obbligatorio citare la Provincia di Terni e la Regione Umbria in ogni iniziativa pubblicitaria e di informazione. Si rimanda a successivi atti, in corso di definizione, per ulteriori disposizioni riguardo alla comunicazione, l'informazione e la pubblicità.

16) TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione dell'Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Terni con sede in Viale della Stazione n. 1 - Terni. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Politiche del lavoro e Formazione.

I Soggetti Attuatori delle attività dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste nelle attività del presente Avviso.

17) INFORMAZIONE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazione del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi" (D.C.P.n.30 del 18.03.2008) la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è Provincia di Terni - Settore Politiche del Lavoro e Formazione- Dirigente Responsabile: Avv. Maurizio Agrò - Responsabile del Procedimento: Avv. Maurizio Agrò.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Ufficio Programmazione Politiche del lavoro e Formazione.

18) INFORMAZIONE SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'indirizzo web: www.provincia.terni.it.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso gli interessati potranno rivolgersi a:
Settore Politiche del Lavoro e Formazione della Provincia di Terni -

Centro di Formazione Professionale di Terni
Tel. 0744.470187 - 432236
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00)

Terni 23 luglio 2013

Il Dirigente del Settore Politiche del
Lavoro e Formazione
Avv. Maurizio Agrò

CRITERI E SUB- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. CRITERIO GENERALE: Finalizzazione dell'attività	Max. 15 punti
1.1 Sub criterio: pertinenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	Max. 8
1.2 Sub criterio: grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto	Max. 7
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	Max. 65 punti
2.1 Sub criterio: coerenza e qualità del progetto in termini di architettura, organizzazione, monitoraggio e valutazione	max. 20 punti
2.2 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo*	max. 35 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'organizzazione del Servizio relativo alle Misure di accompagnamento	max 10 punti
3. CRITERIO GENERALE: Innovazione e replicabilità	
3. CRITERIO GENERALE: Innovazione e replicabilità	Max. 15 punti
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione progettuale, metodologica e didattica	max. 9 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di trasferibilità dei risultati	max. 6 punti
4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza alle priorità	
4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza alle priorità	Max. 5 punti
4.1 Sub criterio: Rispondenza alla priorità parità di genere e pari opportunità	max. 3 punti
4.2 Sub criterio: Rispondenza alla interculturalità	max. 2 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 PUNTI

* per i progetti che propongono più percorsi formativi riferiti a figure professionali diverse si effettua la valutazione del sub-criterio ad ogni singolo percorso.

Si attribuisce al progetto complessivamente considerato il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti al subcriterio per i diversi percorsi formativi, con eventuale arrotondamento al punteggio immediatamente superiore.

Al fine del calcolo della media vengono considerati anche i percorsi eventualmente non approvati sulla base del seguente criterio:

non vengono approvati i percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 28 nel sub-criterio 2.2